

Parcheggio Fonderia, via ai lavori

Oggi l'ultimo atto in giunta. Posti a rotazione veloce e per residenti. Cantieri a primavera

L'ASSESSORE BETTARINI

«Si tratta di un intervento molto atteso da tutto il quartiere dell'Oltrarno»

C'È UN NUOVO parcheggio che potrà presto essere costruito fra via della Fonderia e via Pisana. In superficie spazi destinati alla sosta a rotazione per rispondere, almeno in parte, all'emergenza parcheggi che da anni affligge l'area. Con un multipiano fuori terra a disposizione, invece, dei residenti. In tutto poco meno di duecento posti auto.

La giunta di Palazzo Vecchio, su proposta dell'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini, voterà nella seduta di oggi l'ultimo passaggio amministrativo necessario per la realizzazione della struttura. E già a primavera ci sarà il via ai lavori.

«Si tratta – ha spiegato l'assessore – di un intervento molto atteso da tutto il quartiere per dare una prima risposta al problema della sosta».

Per dare il via al nuovo parcheggio è stata necessaria l'approvazione di una variante semplificata.

«Il problema della sosta in Oltrarno – ha aggiunto Bettarini – è particolarmente sentito dai residenti».

Tant'è che l'esigenza è stata più volte manifestata durante le assemblee del Consiglio del Quartiere 4. «Con questo atto – è la spiegazione – andiamo a dare risposta

con un intervento importante per la realizzazione di 170 posti auto in una zona che ne ha particolarmente bisogno visto anche il proliferare di ristoranti e locali aperti al pubblico».

L'INTERVENTO nell'area, per ubicazione e dimensione, può, se non risolvere almeno contribuire a migliorare i problemi della sosta in Oltrarno con la realizzazione di circa 170 posti auto da ospitare per la maggior parte in un parcheggio multipiano fuori terra da destinare ai residenti.

E molto importanti sono anche i parcheggi a rotazione in superficie destinati a far fronte alle esigenze più commerciali dell'area. La richiesta di intervento da parte del Quartiere 4 era stata formalizzata con una nota del Collegio di presidenza a settembre 2017.

E da quella data è partito l'iter burocratico per trasformare un'area al momento non utilizzata del quartiere in una struttura che possa contribuire a migliorarne la qualità della vita. Oggi il passaggio finale.

TRATTANDOSI di un'area libera, una delle pochissime rimaste, all'interno del tessuto storico cittadino, l'intervento dovrà comunque prestare particolare attenzione all'inserimento della struttura nel contesto urbanistico esistente.

Paola Fichera

